Covid-19 Campania verso Fase 2: De Marino risponde ad appello De Luca

Autore : Redazione

Data : 19 Aprile 2020

Il testo della missiva inviata dal Maestro al Presidente della Regione Campania

Riceviamo e pubblichiamo.

Il M° Espedito De Marino, non nuovo all'impegno sociale ed Istituzionale, raccoglie l'invito del Presidente De Luca nel rappresentare proposte ed idee per avviare la Fase 2 della gestione relativa alla epidemia causata dal Covid-19 e chiede "Attenzione" verso un comparto già di per se atipico, quello dello Spettacolo.
Ecco la sua Lettera.

> Illustre Sig. Presidente,
> Le scrivo, in virtù dei miei 35 anni vissuti nella Scuola e nella Musica, nel sociale, nell'Impresa e nelle Istituzioni per chiederLe di attenzionare un settore strategico per l'economia e per l'azione sociale da far ripartire in Campania, come Lei stesso ha dichiarato, presumibilmente entro la metà di Maggio: lo SPETTACOLO.
> Il comparto, già di per se atipico, è funestato dal totale "blocco" (produzioni cinematografiche, Concerti, Formazione professionale del settore, stage, master class, Moda e altro).
>
> L'epidemia ha messo in ginocchio gli operatori del settore, soprattutto quelli senza l'opportunità di poter richiedere Sussidi (Vedi il Decreto "Cura Italia") o Indennità.
> L'Artista (quello con la A maiuscola, quello di fama, in gergo diremmo il "nome") ha perso probabilmente il "balsamo" del suo animo perché non incontra più l'amato pubblico, ma il musicista (o come diremmo a Napoli il "musicante") ha perso letteralmente il pane che sfamava i suoi figli.
> Penso ad esempio agli antichi "Posteggiatori", i musicisti "ambulanti" che si esibivano nei locali o per le strade "turistiche" della Campania.
> Ma senza fare retorica o troppo il "romantico" penso anche ai Musicisti detti "turnisti" cioè a coloro che lavorano nelle sale discografiche, ai progetti discografici, insomma a chi, probabilmente senza partita IVA, lavora nel settore in maniera "occasionale". Ma accanto ai musicisti vi sono i

Danzatori, gli Attori, gli scenografi, i direttori di scena, gli attrezzisti, gli "artisti di strada" (trampolieri ed altri), i "burattinai" e molte altre figure professionali che non possono produrre alcuna istanza tesa ad un indennizzo come concesso ad altre categorie.

Lei, Sign. Presidente, sa meglio di me che la Campania è 'O paese do' sole' e qui, più che in ogni altra parte d'Italia certi professionisti svolgono la loro attività con amore e passione facendo anche da "attrattori turistici" (penso ad esempio all'antico e nobile "CHANSONNIER Napoletano") e per questo Le chiedo di sostenerli, di immaginare anche per questo "settore" un progetto di "rilancio" e di sussidio.

Potrebbero appartenere ad un grande progetto di promozione turistica come quella relativa al "turismo locale a KM 0" e realizzare alcune delle loro attività in "Streaming", insomma anche se in "tonalità minore" assistere e far ripartire l'indotto cosicché non si abbiano a perdere solo gli spazi relativi al mondo della Cultura ma si abbiano a recuperare ideali, "valori" e tradizioni che tanto saranno utili alla ripresa perché, Lei concorderà con me, che alla ripresa nulla sarà come prima e i Campani dovranno contraddistinguersi anche per le capacità etiche e morali che sapranno mettere in campo e chi se no meglio degli artisti sapranno ricolmare gli animi e le coscienze?

Nel ringraziarLa per l'attenzione ed in attesa di cortese e spero positivo riscontro La saluto augurandoLe buon lavoro e che Dio la guidi.